

ABBOGNAMENTI: Anno L. 65,- Trimestre L. 17,- Estero L. 180,00
Sestrate L. 35,- Mens L. 6

IN ITALIA E COLONIE
L. 65,- Trimestre L. 17,- Estero L. 180,00
Sestrate L. 35,- Mens L. 6

INSERZIONI

PREZZI per abbonamento d'ufficio di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologi, Concorsi, Arte, Avvisi, Annunzi, Comunità ecc. L. 1.50 - Tariffe Economiche in base alla rubrica - Tassa governativa del 1.50% e tassa previdenza giornalisti in più

Arturo Ferrarin a Sesto Calende tra le maestranze della S.I.A.I.

La cittadinanza onoraria a Del Prete Le congratulazioni di S. A. R. il Principe Ereditario

MILANO, 27. — Arturo Ferrarin accompagnato dall'ing. Pizzini in rappresentanza dell'Aero Club, del Fascio e dell'Aerocentro, si è recato oggi a Sesto Calende alla sede della S. I. A. I. dove venne costruito l'«S. 64» con il quale fu compiuta la transvolata atlantica. Erano a riceverlo l'ing. Marchetti costruttore dell'apparecchio, i dirigenti e tutte le maestranze che hanno fatto al valoroso aviatore calorose e entusiastiche accoglienze.

E' seguito un grande ricevimento in Municipio al quale hanno partecipato anche il Governatore della Circoscrizione S. E. Teruzzi, il segretario federale ed altre autorità.

Il Commissario Prefettizio ha letto la dichiarazione con la quale viene conferita la cittadinanza onoraria di Sesto Calende e si intitola una via del paese a Carlo Del Prete. Arturo Ferrarin si è recato quindi alla Casa del Fascio dove l'on. Cappa ha porto al transvolatore dell'Oceano un vibrante saluto. A Ferrarin e all'ing. Marchetti sono state offerte medaglie d'oro. Un'altra medaglia d'oro sarà consegnata alla madre del comandante Del Prete, S. E. Teruzzi ha accompagnato poi il comandante Ferrarin ad Arona dove nella villa dell'on. co. Conti aveva luogo un ricevimento in onore di S. A. R. il Principe Ereditario ivi giunto da Stresa. Il valoroso aviatore è stato presentato al Principe Ereditario che si è intrattenuto affabilmente con lui congratulandosi per il magnifico volo. Il comandante Ferrarin ha fatto ritorno in serata a Milano e si è recato direttamente alla stazione. Quivi si trovava riunita ad attenderlo, una numerosa folla; tra le molte rappresentanze quelle del gruppo Baracca e del gruppo aviatori fascisti. Pensuti con i gagliardetti e dei mutilati con alla testa l'on. Morini; erano inoltre presenti il Console della Milizia Ferroviaria Gilly ed altre autorità. Il comandante Ferrarin che si recò a Parigi, appena salito sul treno è stato fatto segno a calorosissime ovazioni. L'aviatore affacciandosi al finestrino del vagone mentre alle 23.50 il treno si metteva in moto, ha gridato «Viva Carlo Del Prete!», ed al grido ha fatto eco la folla tra ripetuti e vibranti applausi.

Una sciagura all'Arsenale di Piacenza

PIACENZA, 27. — Oggi alle ore 16 circa in un laboratorio dell'arsenale è scoppiata una caldaia di fusione causando la morte di dodici operai biondesi. Altri quattro sono rimasti gravemente feriti.

MILANO, 28. — Sulla sciagura avvenuta all'arsenale di Piacenza i giornali ricevono i seguenti particolari: Si è potuto stabilire che lo scoppio era avvenuto in un distaccamento dell'arsenale di artiglieria posto fuori la barriera di Torino ad un chilometro lontano dalla città e precisamente nella località Pertile. In tal luogo in uno dei capannoni dipendenti dal Comando dell'arsenale di artiglieria erano dei grandi caldai nel quali si lavoravano le polveri. In una caldaia oggi si processava alla liquefazione del tritolo.

D'improvviso, non si sa per quale causa, la caldaia è scoppiata con immenso fragore. Intorno ad essa lavoravano una ventina di operai. Passato il primo attimo di sgomento tutti gli operai dell'arsenale si davano ai soccorsi. Dalle macerie del capannone venivano estratti undici cadaveri. Fra gli ammassi dei rottami erano sette feriti che sono stati immediatamente raccolti e trasportati all'Ospedale. Due di questi sono rimasti appena giunti colà, altri tre sono rimasti ricoverati perché in gravi condizioni, gli altri due sono invece leggermente feriti.

Non si deplorano gravi danni perché lo scoppio è avvenuto all'esterno presso un capannone. Questo solo è stato danneggiato in gran parte. Tutti gli altri edifici dello stabilimento hanno resistito e si sono infranti soltanto i vetri. Invece la portineria, un edificio ad un piano, ha avuto sfondato il soffitto. Sono rimasti feriti nel crollo un coegnato del portinale, un di lui bimbo di 13 mesi e una donna, moglie di un operaio, la quale trovavasi in attesa dell'uscita del marito che è anche tra i feriti.

Dopo il sinistro vari soccorsi sono stati organizzati prontamente sotto la direzione del direttore dello stabilimento, generale Fara Puggione. La Croce Bianca ha fatto un ottimo servizio per il trasporto dei cadaveri. Con molto zelo.

BERNA, 28. — Ieri sera il Consiglio Nazionale ha discusso le interpellanze di Maunoir, a nome dei gruppi borghesi, di Schmid e del ticinese Zeli a nome dei socialisti, concernente l'arresto di Cesare Rossi a Campione e l'organizzazione fascista di spionaggio nel Ticino e in altre zone della Svizzera. Gli interpellanti chiedono che cosa il Consiglio Federale pensi di fare per opporsi alle indagini ed al controllo da parte delle organizzazioni fasciste su persone che soggiornano in Svizzera. Il deputato ticinese Zeli fornisce una serie di esempi.

LA NOTA SVIZZERA consegnata al Governo italiano

Prende la parola per rispondere agli interpellanti l'on. Motta capo del dipartimento politico federale. Egli dichiara fra l'altro, che i fascisti di cui si tratta formano, nel momento attuale, oggetto di una delicata procedura diplomatica. Tale circostanza non permette al consiglio federale di trattare la materia in tutti i suoi particolari. L'oratore deve dunque limitarsi a ciò che è prettamente essenziale. Il 19 settembre, prosegue l'on. Motta, il rappresentante diplomatico svizzero a Roma ha consegnato al governo italiano una nota del consiglio federale. Questa nota contiene un rapporto sull'arresto di Cesare Rossi e della signora Durand operato a Campione dalla polizia italiana nonché una esposizione dei preparativi fatti in territorio svizzero di quell'arresto e un rapporto su ciò che accadde al momento del trasporto delle persone arrestate attraverso il territorio svizzero di Lugano. La nota dichiara poi che da tutto quanto precede risulta con evidenza che sono stati compiuti atti sul territorio svizzero da agenti della polizia italiana o da persone che agivano di concerto con questa, miranti a provocare ed assicurare l'arresto sul territorio italiano di persone ricercate in Italia.

Il consiglio federale svizzero vede in queste manovre atti che attentano alla sovranità territoriale della Svizzera e che per conseguenza sono contrari al diritto internazionale. Insorgendo con forza contro simili procedimenti, il consiglio federale ama ritenere che il governo italiano non potrà che disapprovare il pienamente anche da parte sua e che vorrà ordinare una inchiesta rigorosa allo scopo di stabilire le responsabilità nelle quali taluno sia incorso a adottare le sanzioni che essi impongono.

UN ALTRO INCARICO alla Legazione svizzera a Roma

La legazione svizzera a Roma è stata inoltre incaricata di richiamare seriamente l'attenzione del Regio Governo italiano sullo spiacevole fatto che le autorità svizzere hanno avuto recentemente conoscenza di altri casi ancora nei quali organi ufficiali italiani si sono serviti di agenti per praticare in Svizzera un servizio d'informazioni illecite, ciò che ha costretto recentemente il consiglio federale a intimare l'espulsione di due italiani dal territorio svizzero. Il consiglio federale non vuole neppure un momento dubitare che il Governo italiano torà a vigilare affin-

lo si sono pure adoperati i pompieri della città e quelli dell'arsenale. Le maestranze degli altri reparti, circa un centinaio, si sono prodigate nell'opera di soccorso, benché ancora sotto l'impressione della sciagura.

Sul posto si sono recate immediatamente le autorità tutte, che dopo la visita sul luogo del disastro, si sono recate a visitare i feriti e a rendere omaggio alle salme delle vittime.

Le cause del disastro non sono per ora conosciute. E' stata aperta immediatamente un'inchiesta. Sono sul posto il Procuratore del Re e il Giudice Istruttore nonché numerosi ufficiali superiori e tutto il personale tecnico e direttivo dell'arsenale.

Appena diffusa la notizia della sciagura è stata esposta da moltissimi edifici la bandiera abbassata.

Intorno all'Ospedale che ha il suo ingresso dal quartiere di via Taverna si assiepa una numerosa folla. Le salme delle vittime, composte prima nell'infirmeria dello stabilimento, sono state questa sera trasportate nella camera mortuaria dell'Ospedale che è stata trasformata in camera ardente e che si va ricoprendo di fiori.

Ecco l'elenco dei morti: Carlo Nerli, Pietro Clavardi, Pietro Curio, Teodoro Falchetti, Vittorio Federici, Giacomo Gallinari, Vittorio Gardella, Luigi Garioni, Federico Maccagnoli, Giuseppe Serbelli, Pietro Pincheili, Alessandro Ruffini, Alfonso Tronzi. I feriti sono: Benvenuto Bernardi, Angelo Preda, il bimbo Bruno Gazzola, e una donna, tale Cavalli, non meglio identificata.

La missione giapponese visita le scuole marine di Pola

POLA, 27. — Quest'oggi la missione della marina giapponese ha visitato le scuole del corpo reali equipaggi ricevuta dal comandante Turri e da tutti gli ufficiali delle scuole. Ha assistito quindi agli esercizi ginnastici a cori eseguiti da 2000 allievi. E' seguito un rinfresco in onore degli ospiti che hanno poscia visitato la città e i monumenti romani.

In serata assisteva dalle autorità marittime la missione ha lasciato Pola.

La risposta del Governo svizzero alle interpellanze sull'arresto di Cesarino Rossi

che incidenti del genere che sono pregiudizievole agli eccellenti rapporti esistenti tra i due paesi, non abbiano più da verificarsi e si riserva di prendere da parte sue altre misure adatte a questo scopo.

L'on. Motta ha completato le dichiarazioni fatte nella nota facendo rilevare che si tratta di due affari differenti: da una parte l'affare Rossi e dall'altra l'affare del servizio di informazioni inammissibile, diretto contro svizzeri e stranieri che vivono in Svizzera.

IL CASO ROSSI
Cesare Rossi, ha detto l'on. Motta, è entrato in Svizzera ed è disceso in un albergo di Lugano sotto falso nome. Non si sa quale scopo egli avesse precisamente di mira venendo nel nostro paese, certamente non veniva come turista o come viaggiatore sentimentale; e probabilmente che il suo viaggio rispondesse ad un disegno politico. Cesare Rossi non merita in nessun grado una manifestazione di simpatia da parte nostra, al contrario anzi bisogna dire che la sua presenza sul nostro suolo era abusiva e non desiderabile. Non è neppure possibile definire esattamente la parte rappresentata dalla sua compagnia di viaggio. Era essa una spia che agiva di concerto con i nemici di Cesare Rossi o era essa stessa una vittima? Sarebbe del resto vano e senza grande importanza ricercare quale può essere la verità su questo punto; è chiaro al contrario che senza la connivenza di alcuni organi della polizia italiana il colpo preparato contro il Rossi non sarebbe potuto riuscire. Le persone che hanno organizzato la sua cattura sul nostro suolo e la cui identità non può essere stabilita, erano, dovevano essere in stretti e continui rapporti con questi organi; questi ultimi erano stati prevenuti in anticipo e sono stati necessariamente implicati negli atti preparatori che sono stati compiuti sul nostro suolo e hanno operato in seguito l'arresto sul territorio italiano.

ESPULSIONI DI ITALIANI DALLA SVIZZERA

Noi non abbiamo motivi, continua l'on. Motta per affermare che il governo italiano avesse connivenza nel modo di agire di alcuni suoi organi subalterni, e dei suoi partigiani. Crediamo anzi di dover escludere l'autorizzazione da parte sua. Non dubitiamo che vorrà esso stesso ordinare una inchiesta che dimostrerà l'esattezza della nostra esposizione dei fatti, da una parte prenderà sanzioni contro tali agenti colpevoli, e dall'altra prescriverà i provvedimenti necessari per impedire nell'avvenire atti di questo genere. L'affare Rossi non è che ben poco in rapporto con l'estraneità della Svizzera dei due italiani Vezzari e Angelo Vermizzi. Esso è in rapporto con questa estraneità soltanto perché esso attirò l'attenzione della polizia ticinese e del procuratore della confederazione su alcuni fatti deprecabili. Dai documenti nelle mani delle autorità svizzere risulta che i due espulsi si occupavano di spionaggio a carico di svizzeri e di stranieri. Altre persone sono state implicate nello stesso affare. Il consiglio federale deve ancora prendere una decisione al loro riguardo. E' stato dimostrato che gli interessati avrebbero ricevuto istruzioni dagli

organi italiani di polizia. Non è stato dimostrato che gli interessati avrebbero ricevuto istruzioni dagli organi italiani di polizia. Non è stabilito che gli organi diplomatici o consolari del regno d'Italia abbiano spiegato una attività contraria al diritto internazionale. Il ministro d'Italia a Berna in particolare, è un sincero amico del nostro paese.

Sarebbe addolorato se egli dovesse essere sfiorato da una ombra di ingiusto sospetto. Le autorità svizzere saranno sempre pronte ad accogliere informazioni e ad esaminare i reclami che loro dovessero pervenire per le vie normali: circa fatti verificatisi sul nostro territorio e di natura tale da ledere i legittimi interessi stranieri ma non tolleriamo un qualsiasi servizio di informazioni costituito sul nostro territorio. Le due espulsioni che il consiglio federale ha già ordinato e quelle che si riserva di ordinare ulteriormente sono una affermazione categorica di questa volontà. Il governo italiano comprenderà facilmente quale è la maniera di pensare e di sentire della nostra opinione che è unanime in questa materia.

L'interesse superiore del paese ci proibisce di tollerare modi di comportarsi che non soltanto sono contrari alla dignità nazionale ma possono suscitare anche uno stato di inquietudine e di sospetto pregiudizievole alle buone relazioni di vicinato.

L'ITALIA AIUTERÀ LA SVIZZERA

MANTENERE OTTINI RAPPORTI

E l'on. Motta così chiude: Il governo italiano ci aiuterà, non ne dubitiamo a mantenere intatti gli eccellenti rapporti che abbiamo in ogni tempo mantenuti e che vogliamo mantenere sempre con esso. Ed io vorrei ripeterlo in questa oc-

casione con la forza che deriva dalla mia convinzione più intima, il mantenimento e lo sviluppo dell'amicizia con l'Italia costituiscono un interesse fondamentale per la confederazione elvetica e nel medesimo tempo una delle volontà più naturali, e perciò, dunque più sentite del popolo svizzero. Ciascun popolo ha il diritto di darsi le istituzioni che giudica conformi alla sua storia, alla sua costituzione morale e al suo genio. Se le istituzioni dell'Italia e della Confederazione si ispirano a principi statali differenti questa differenza non può però creare ostacoli ad una reciproca comprensione. Il governo italiano nel momento in cui lo parlo non ha fatto ancora conoscere la sua opinione circa le questioni sollevate. Il Consiglio federale comprende perfettamente che il governo italiano debba fare un esame approfondito dei fatti che ad esso furono comunicati. Io prego il consiglio nazionale e l'opinione pubblica di concederci la loro fiducia. Io vi domando, ha concluso l'on. Motta, di lasciare scattare i due governi continuare le loro conversazioni in uno spirito di piena indipendenza e leale amicizia. Dopo le dichiarazioni dell'on. Motta l'interpellante on. Maunoir si è dichiarato soddisfatto. Gli interpellanti socialisti che avevano chiesto anche che fosse modificata la politica estera del consigliere federale Motta e che si esaminasse la questione dell'allontanamento dell'on. Motta dal dipartimento degli affari esteri, non si sono dichiarati soddisfatti.

Per lavori tipografici rivolgersi alla
Mitta Domenico Del Bianco e Figli.
Prezzi convenientissimi.

Alla conferenza antitubercolare

Una conferenza di S. E. Martelli

ROMA, 27. — Stamane nell'aula magna del collegio romano in occasione della sesta conferenza dell'Unione Internazionale contro la tubercolosi il ministro per l'economia nazionale S. E. Martelli ha tenuto una conferenza sul tema «L'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi in Italia». Tra le numerose personalità presenti erano S. A. R. la duchessa d'Aosta, il sottosegretario di stato S. E. Bianchi, l'on. Paoletti presidente della conferenza il comm. Garbasso presidente della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, l'on. Morelli, il comm. Messa direttore generale della sanità, moltissimi medici e sociologi romani nonché tutti i delegati al congresso.

L'importante conferenza che è stata seguita con grande interesse è stata salutata alla fine da vivissimi applausi da tutto l'auditorio sorto in piedi e da acclamazioni all'indirizzo del Duce. Ha preso poi la parola il sig. Hael rappresentante la Germania, presidente della seduta il quale ha pronunciato parole di alta ammirazione per la esposizione fatta da S. E. Martelli e ha proposto di inviare a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«La Sesta Conferenza Internazionale contro la tubercolosi, dopo aver seguito con massima attenzione la mirabile esposizione della legge italiana di assicurazione contro la tubercolosi a cura di S. E. il ministro Martelli, prega rispettosamente il Capo del Governo italiano di voler accettare l'espressione della sua profonda ammirazione per la grande e nobile iniziativa che per il suo esempio può suscitare tra i popoli una nuova emulazione nella lotta contro la tubercolosi».

Il telegramma è stato approvato per acclamazioni e la seduta è stata tolta.

L'on. Ricci si dirige all'O. N. D. per preparare la nuova giovinanza

ROMA, 27. — A seguito delle disposizioni emanate da S. E. il segretario del partito con le quali viene stabilito in forma categorica e definitiva che nel partito non ci si entra ormai che attraverso le avanguardie l'on. Renato Ricci presidente dell'Opera Nazionale Balilla ha diramato in data odierna a tutti i presidenti dei comitati provinciali una importante circolare in cui tra l'altro è detto:

«L'esercizio di domani, la giovinanza pura e gagliarda impadronirsi nelle nostre loggioni vede così unicamente riservato per sé il privilegio di approntare i quadri futuri della rivoluzione fascista ardente di fede nel radioso divenire del Fascismo che l'Opera Nazionale Balilla sa infonderle attraverso la sua azione decisa penetrante vivificante».

La circolare poi pone inoltre in rilievo il valore del riconoscimento per l'istituzione che è implicitamente consacrata nella disposizione di S. E. Turati, riconoscimento che dovrà rendere maggiormente orgogliosi e pensosi nella loro quotidiana fatica di dirigenti a cui è commessa la missione di preparare le nuove coscienze, l'on. Ricci invita infine i presidenti dei comitati provinciali dell'Opera a disporre che tutti i dirigenti che si occupano del movimento giovanile abbiano immediata conoscenza delle disposizioni suddette illustrandole nella loro importanza e significato a tutti gli avanguardisti.

La stagione d'opera a Trieste La prima di Turandot

TRIESTE, 27. — Con l'opera «Turandot» di Giacomo Puccini preceduta da un applaudito discorso dell'on. Emilio Bodrero, si è riaperto questa sera nel suo 50.° anniversario, il Politeama Rossetti completamente trasformato e rimesso a nuovo.

Il Marina II, ammassando sul Reno si danneggia

Il comandante Penzo leggermente ferito

PARIGI, 27. — Nel pomeriggio, l'idrovolante «Marina II», che tornava dallo Spitzberg, ove aveva partecipato alle ricerche di Guilbaud e Amundsen, ha voluto ammassare sul Reno a tre chilometri a monte di Strasburgo per rifornirsi; ma, in seguito alle acque basse, l'idrovolante ha toccato la sabbia del fondo ed ha danneggiato i suoi galleggianti. Il comandante Penzo è stato leggermente ferito alla testa e alle mani dall'urto ed ha dovuto essere trasportato all'ospedale militare francese di Mehl. Dei pompieri del 17.° Genio, che stavano facendo delle manovre in vicinanza, si recarono immediatamente in barca in soccorso dell'idrovolante e ricondussero l'equipaggio alla riva.

Più tardi l'idrovolante è stato rimorchiato sulla riva alsaziana del Reno, dove sarà riparato. Lo stato del ferito non desta preoccupazioni.

S. A. R. il Principe Ereditario parte per Venezia

ARONA, 27. — Proveniente da Stresa è qui giunto S. A. R. il Principe Ereditario accompagnato dall'aiutante di campo generale Clerici.

Dopo aver partecipato ad un ricevimento nella villa dell'on. Conte Conti durante il quale gli è stato presentato il comandante Ferrarin il principe Umberto ha visitato la fiera-esposizione dove è stato fatto segno entusiastiche acclamazioni da parte della popolazione. Un gruppo di bambini indossanti i caratteristici costumi locali ha circondato il Principe improvvisandogli una spontanea e calorosissima manifestazione e offrendogli fasci di fiori. Questa sera S. A. R. il Principe Ereditario è partito alla volta di Venezia.

Un ricevimento ai partecipanti al congresso mondiale dell'Automobile

ROMA, 28. — Iersera alle 21, il presidente dell'Automobile Club di Roma ha offerto al Castello dei Cesari un pranzo ai partecipanti al Congresso Mondiale dell'Automobile.

Fra gli intervenuti erano S. E. Mosconi Ministro delle Finanze, il senatore Crespi, il conte Gallenga, il generale Siriani, il conte Perotti ed altre personalità. Allo spuntame hanno parlato applauditissimi S. E. Mosconi, il comm. Manni vice presidente del Congresso e il vice presidente dell'Automobile Club di Francia.

Durante il pranzo ai graditi ospiti è stata offerta una suggestiva visione del Palatino illuminato a bengala ed infine è stata proiettata nella grande sala ristorante una film riprodotte le officine Fiat in azione.

La Provincia di Padova e la battaglia del grano

PADOVA, 27. — Al Teatro Corso si è tenuta un'adunata provinciale per la Battaglia del Grano alla quale sono intervenuti le autorità cittadine e gran numero di agricoltori. Hanno parlato applauditi l'ing. Bussetti presidente della locale cattedra ambulante di agricoltura, il vice prefetto Micchella e il prof. Gibertini direttore della Cattedra. Ambulante di Brescia oratore ufficiale. E' seguita la cerimonia dell'insediamento dei fiduciari comunali per la Battaglia del grano e della consegna dei premi ai vincitori del concorso del grano e del concorso dei bozzoli. Infine tra entusiastiche acclamazioni è stato spedito un telegramma di omaggio al Duce.

Dopo lo spaventoso scoppio di un forte a Melilla

Persone morte di paura - I funerali delle vittime

PARIGI, 28. — Sulla catastrofe avvenuta a Melilla per l'esplosione di un forte, i giornali ricevono da Madrid i seguenti particolari:

La catastrofe è avvenuta nella notte di martedì alle 12.40 nel momento in cui il pubblico stava uscendo dal teatro e dal cinematografo. Un uragano di fuoco si scatenò nel cielo notturno con un fragore spaventoso seguito da una grandine di pietre e da una fitta pioggia di sabbia. Sembrava che la terra si spezzasse e la folla che fuggiva pazzica di spavento da ogni parte credeva sulle prime ad una eruzione vulcanica. Era invece il fortino di Cabreriz Dajas che aveva esploso, travolgendo in un attimo tutta la parte della città che lo circondava.

L'esplosione fu così formidabile, che fu udita perfino nel porto di Almería in Spagna. E' facile rendersi conto della violenza dell'esplosione, quando si pensi che rottami di parecchi chilogrammi sono stati proiettati fino ad un'altezza di circa 600 metri e che a Melilla la maggior parte delle serranerie metalliche dei negozi furono contorte dallo spostamento d'aria. Presso il forte vivevano parecchie migliaia di lavoratori emigrati al Marocco nel 1921. Il quartiere operaio constava di 46 stabili a più piani; questi ultimi furono quelli che subirono i danni maggiori dall'esplosione.

MUORE DI SPAVENTO

Un operaio ha veduto morire nella catastrofe la moglie e 4 bambini ed ora essa pure è moribonda. Un industriale spagnolo che abitava a Melilla è morto improvvisamente, tanto fu grande la impressione provata.

Un uomo è rimasto schiacciato sotto una trave e intorno a lui vi erano i cadaveri di quattro figli. Una donna era rimasta uccisa con un bimbo che recava in braccio. Grida di spavento, gemiti, appelli di soccorso, partivano dai sotto delle macerie e delle rovine. Delle case demolite, povere costruzioni in argilla per la più parte, non rimasero che dei resti irriconoscibili.

Le mura della fortezza esplosa erano spesse 12 metri. Esse erano scomparse non lasciando altra traccia che una corona di blocchi di pietre intorno ad un vasto profondo cratere.

DUE METRI DI MACERIE

Per colmo di disgrazia, gli abitanti fuggiti all'aperto, si trovarono esposti ad una pioggia di rottami, ciò che contribuì ad aumentare notevolmente il numero dei feriti. Lo spettacolo che offre il luogo dello scoppio è spaventoso: in mezzo ai rottami e alle macerie si trovano mobili, utensili da cucina e cadaveri. Le operazioni di salvataggio furono rese difficili dal fatto che le macerie raggiungevano in certi punti due metri di altezza. Resti umani furono raccolti anche a grande distanza dal luogo dell'esplosione.

Giunte le truppe sul posto, mentre parte della guarnigione procedeva allo sgombero delle macerie, altri soldati formavano un cordone intorno al quartiere devastato. Le ricerche continuarono con grande lena per quanto anche con grande prudenza, perché la autorità militare aveva informato che fra il materiale proiettato a distanza erano oboli e granate inesplosi.

I FUNERALI

Le persone ridotte nella più completa miseria sono numerosissime. Gran parte sono state alloggiate provvisoriamente nelle caserme. Quanto alle cause della catastrofe sembrano essere dovute all'imprudenza di un soldato che era di guardia nel sotterraneo vicino al deposito delle polveri.

Una scena all'Offenbach al Cimitero di Bordenax

PARIGI, 27. — Il cimitero di Bordenax è stato scena ieri di un movimentatissimo episodio alla Offenbach con l'improvvisa comparsa di una suocera che si credeva morta e che invece era viva, vivissima, e lo ha provato con una scarica di ombrellate sulle spalle dei parenti presenti al suo funerale.

Ecco i fatti. Giorni fa veniva ripescato in un canale il cadavere irricconoscibile di una donna anziana. Seduta stante esso venne identificato per quello di Elisa Bru, una facoltosa bottegaia scomparsa misteriosamente qualche giorno avanti. Ottenuto il nulla osta dalla legge, i desolati congiunti disposero per il funerale, che si svolse infatti ieri, presenti le due figlie della morta coi rispettivi mariti.

Sul più bello della scena, quando già il corteo aveva raggiunto l'entrata del cimitero, ecco comparire la vecchia Elisa Bru in carne ed ossa su un velocissimo «taxi». Balzata a terra, la donna prese a strillare, vibrando alcune vigorose ombrellate sulle spalle di uno dei generi, mentre le due figlie svenivano per l'emozione di veder così energica e fattiva la madre che credevano morta.

Calmatasi le ire, è risultato che la Bru si era allontanata per far visita a certi cugini di provincia, avvertendo uno dei generi, il quale tacque invece sulla lei partenza, identificando anch'egli senz'altro — quando si dice il desiderio — la morta del canale con la suocera scomparsa.

Fratellanza italo-francese Una simpatica manifestazione a Torino

TORINO, 27. — Il signor Stefano Rougier deputato al Parlamento francese, vice presidente della giuria internazionale e presidente della sezione francese della esposizione, ha stamane offerto una colazione d'onore ai membri della giunta esecutiva della esposizione torinese. Alla colazione sono intervenute le maggiori autorità civili e militari e fasciste locali e il console generale di Francia a Torino che rappresentava ufficialmente il suo governo. La riunione è stata improntata a grande cordialità e sono stati scambiati calorosi brindisi.

Il console di Francia con elevate parole ha salutato il presidente effettivo dell'esposizione S. A. R. il Duca d'Aosta e ha brindato ai Sovrani e al Capo del Governo. Il gr. uff. Ricci, commissario al comune, ha ringraziato e ha brindato alla Francia e al governo della repubblica. Il vice presidente della giunta effettiva gr. uff. Gobbi ha pure parlato applauditissimo. Il signor Rougier ha avuto parole di ammirazione per l'Italia e specialmente per il Capo del Governo e ha brindato alle LL. MM. auspicando vincoli sempre più cordiali di fratellanza fra la Francia e l'Italia. Un altro oratore è stato il gr. uff. Bocca presidente generale della giuria che ha ricordato i legami che uniscono la grande industria serica francese a quella italiana.

C R O N A C A C I T T A D I N A

Due circolari di S. E. Turati

Le evasioni fiscali e la Carta del Lavoro

Il segretario del Partito ha invitato le Federazioni provinciali fasciste a svolgere opera di affiancamento con gli organi del Ministero delle Finanze affinché la esazione delle imposte si possa effettuare nei confronti di tutti i cittadini senza inadempimenti ingiusti dal punto di vista morale e dannosi all'Erario.

In proposito l'on. Turati ha diramato la seguente circolare:

«Le evasioni fiscali che ancora avvengono numerose sono una dimostrazione di scarsa devozione e di poca sensibilità sociale. E' necessario che il Fascismo richiami tutti ad un maggior senso di responsabilità e che aiuti l'opera degli organi tecnici incaricati dell'applicazione della legge.

«Ti invito pertanto ad affiancare e favorire solidamente l'opera della Commissione provinciale delle imposte. Gradirò avere notizie dell'azione svolta».

«Si ha poi oggi il testo delle disposizioni inviate dal segretario del Partito, S. E. Augusto Turati, a tutti i Segretari delle Federazioni provinciali fasciste in merito alla divulgazione tra le masse dello spirito delle norme della Carta del Lavoro.

«I lavori del Gran Consiglio si sono chiusi con la interessante relazione del camerata S. E. Bottai che è valsa, tra l'altro, a mettere in evidenza i risultati veramente lusinghieri raggiunti nel campo sindacale corporativo, attraverso un organismo che, sorto da appena un paio di anni, può ormai ritenersi perfetto non solo materialmente, ma anche, ed in modo particolare, spiritualmente.

«Il Gran Consiglio ha deliberato che la

Carta del Lavoro per la sua completa attuazione sia sottoposta all'approvazione dei due rami del Parlamento. Ma ha constatato altresì che i suoi criteri fondamentali già hanno avuto piena attuazione, in quanto siamo a mano che se ne è sentito il bisogno sono stati concessi attraverso vari provvedimenti di legge.

«Ciò sta a dimostrare in modo non dubbio come la concezione del Duce sia in perfetta armonia colle provate ed inderogabili esigenze del lavoro e della produzione nazionale.

«E' indispensabile ora, e ciò costituisce un obbligo strettissimo, divulgare il contenuto dello storico documento, tenendo presente che non vi è paese del mondo che possa fino ad oggi vantare qualche cosa di simile.

«Ciò non vuol dire che ci si debba abbandonare ad una clamorosa forma di propaganda che non apprirebbe ad alcun utile risultato. La divulgazione deve invece essere fatta in forma speciale attraverso riunioni, senza retorica, per modo che sia a tutti accessibile.

«Desidero inoltre che in tutte le sedi delle nostre organizzazioni (ivi comprese, si intende, quelle della Milizia, dei Sindacati, del Dopolavoro ecc.) vi sia facilmente leggibile la Carta del Lavoro preceduta dalla frase del Duce che dovrebbe essere scolpita nella mente e nel cuore di ogni italiano: «Si guardi alla Carta del Lavoro come il buon navigante guarda alla bussola».

«Una copia contenuta in un apposito opuscolo dovrà essere distribuita a tutti i datori di lavoro e lavoratori nella sede di ciascuna Fascia la mattina del 28 ottobre prossimo alle ore 9.

«Il Ministero delle Corporazioni col quale ho preso accordi, farà approntare il numero di copie necessario e ne curerà direttamente la spedizione».

L'aumento del dazio

sul consumo degli alcoolici

La Gazzetta Ufficiale pubblica le modificazioni alle aliquote addizionali governative al dazio sul consumo delle bevande vinose ed alcooliche, della birra ecc., di cui alla tabella addizionale governativa al dazio consumo, ai sensi dell'art. del R. D. 13 febbraio 1925.

Vino ettolitro: prima e seconda classe, 25 lire; terza e quarta 20 lire. Vino fino in bottiglia (luna) 0-50.

Alcool, acquavite e liquori in fusti, fino al 25 per cento dell'alcolometro di Gay-Lussac ettolitro, prima e seconda classe, 25 lire; 3.0 e 4.0 venti lire; idem dal 26.0 grado al 50.0 grado per ettolitro, prima e seconda classe, 50 lire; terza e quarta 40 lire; idem da 50.0 a 75.0 grado ettol. prima e seconda classe, 75 lire; 65; terza e quarta 60; idem oltre 75.0 grado, unità una, prima e seconda classe, 100 lire; terza e quarta 80. Alcool, acquavite e liquori in bottiglia una unità, prima e seconda classe, 15 lire; terza e quarta classe, 10 lire; birra all'ettolitro: prima e seconda 13; terza e quarta 10.

Per i generi designati nella nota due alla tariffa massima dei dazi, di cui al R. D. 24 settembre 1923, escluse le uve secche, è dovuta la stessa proporzione in confronto alla voce vino.

La misura massima dell'addizionale comunale al dazio di consumo di cui all'art. 6 del R. D. 13 febbraio 1925, resta invariata nel limite del terzo dell'aliquota dell'addizionale governativa portata dalla tabella precedente in vigore.

Il decreto entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La Gazzetta Ufficiale pubblica anche il R. D. 24 settembre 1925, riguardante l'aumento delle imposte di fabbricazione sugli spiriti.

La tassa interna di fabbricazione degli spiriti e la corrispondente sopratassa di confine sono stabilite nella misura di lire 1800 per ogni ettolitro anidro. Nella stessa misura sono stabilite la tassa interna di fabbricazione e la sopratassa di confine per l'alcool metilico ed ogni altro alcool diverso dal metilico, raffinato in guisa da poter essere impiegato nella preparazione delle bevande.

Per lo spirito impiegato nell'industria dell'acetato, le aliquote di cui l'art. 3 del R. D. 21 agosto 1921, sono aumentate similmente di lire 300 per ettolitro anidro.

Sugli spiriti, anche aggiunti in vermout o marsala o già trasformati in liquori od altre bevande alcooliche, come pure in profumerie, che nel giorno dell'applicazione del presente decreto, esistevano in magazzini vincolati alla Finanza, l'ammontare della tassa o sopratassa di fabbricazione di cui erano gravati, sarà aumentato di lire 300 per ogni ettolitro anidro.

Lo stesso aumento si applica pure sugli anidriti liquidi esistenti nei depositi liberi e nei negozi, nel giorno dell'applicazione del presente decreto, in quantità eccedente i rotoli idrati. Per le aliquote si adotteranno le seguenti proporzioni per ettolitro idrato: cognac, acquavite, rum, anesone, mista e simili gradi 40. Altri liquori dolicificati e aromatizzati, gradi 25. Marsala, vermout, vini liquorosi e liquori stomacali aperitivi, gradi 14. Profumerie alcooliche gradi 50.

A proposito di questo decreto la Federazione Fascista Friulana dei commercianti ci comunica:

«A chiarimento del decreto pubblicato nei giornali di ieri sull'aumento della tassa sugli spiriti, informiamo gli interessati che le denunce prescritte dall'art. 3 del decreto stesso, dovranno essere presentate al Municipi non più tardi del 30 corrente. Esse dovranno essere redatte in duplice copia, di cui una verrà restituita per ricevuta.

Nelle denunce dovranno essere specificate la singola qualità e quantità degli spiriti od alcoolici idrati detenuti in deposito, indicando anche la natura dei recipienti. Nelle denunce stesse si dovranno comprendere anche il marsala, il vermout ed i vini liquorosi.

Per qualsiasi chiarimento gli interessati potranno rivolgersi alla Federazione Fascista dei Commercianti od alle dipendenti Delegazioni Mandamentali.

Nel mondo degli affari

CURATILE

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo venne nominato curatore definitivo del fallimento di Luigi Munaro e Anna Pascolo di Venezia il curatore provvisorio rag. Antonio Valle di Tolmezzo.

SCIoglimento DI SOCIETA'

Con atto del notaio dott. Francesco Agnini venne liquidata la società commerciale sotto la ragione sociale «De Feo e C.» con sede in Trani e filiale di Padova ed Udine per l'industria ed il commercio degli spiriti e loro derivati composta dai sigg. Azzariti Carlo e Saviu fu Gioacchino, De Feo Vincenzo, e Nicola di Giuseppe, Pappola Giuseppe fu Francesco, Mazzanti Giovanni fu Girolamo, Omet Ugo fu Giuseppe, Vaga dott. Renzo fu Giuseppe, Magistris Umberto di Pietro, Micca Caterina fu Giovanni.

I primi cinque domiciliati in Trani gli altri in Udine meno l'ultima in Ciseris di Tarcento.

Venivano nominati liquidatori i sigg. De Feo Vincenzo di Giuseppe e Pappola Giuseppe fu Francesco.

UNO SCONTRO CICLISTICO

Zeri sera, a Colugna, due ciclisti si sono scontrati violentemente, cadendo a terra e riportando varie lesioni. Uno, lo agricoltore Luigi Rodaro di Giuseppe di anni 26, da Cereseto, ricorse alle cure dell'ospedale, dove venne trattenuto per la frattura dell'omero sinistro, giudicata guaribile in quaranta giorni.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Le passività dei comuni

e la ratificazione dei pagamenti

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale degli Enti Antarchici comunica:

Questa Federazione si è più volte interessata presso il Ministero delle Finanze al fine di ottenere il condono dei debiti dei Comuni del Friuli, per mutui da essi contratti per ovviare al disagio economico degli operai immigrati dalla Germania e dall'Austria allo scoppio della grande guerra.

Malgrado le ripetute insistenze il Ministero delle Finanze, pur comprendendo le difficoltà finanziarie dei comuni ha dichiarato di non poter — con rammarico accogliere tale richiesta.

Desideroso però di agevolare nei limiti del possibile — i Comuni del Friuli duramente provati dalla guerra nella fatica opera di riassetto delle finanze locali, ha deliberato di concedere la ratificazione contumeliale del debito.

Ciò metterà senza dubbio i Comuni in condizione di pagare — data anche l'esiguità dei singoli debiti — con lieve aggravio dei loro bilanci.

Di conseguenza i signori Podestà potranno prendere gli opportuni accordi con la R. Intendenza di Finanza del Friuli al fine di sistemare tale passività.

NEL MONDO SCOLASTICO

Iscrizioni

alle scuole elementari

Limite delle scuole a lunedì

Orario unico sino alle ore 12.30

Le iscrizioni alle scuole elementari del Comune non hanno dato ancora risultati definitivi. Perché i ritardatari abbiano modo di adempiere sollecitamente il loro dovere, le iscrizioni stesse sono protratte, nelle scuole urbane, sino a domenica mattina (ore 9 e 12).

Il cominciameto delle lezioni è quindi rimandato a lunedì primo ottobre.

Ed a augurare che la trascuranza di alcune famiglie non renda necessario un nuovo rinvio della regolare ripresa dell'insegnamento. In ogni caso si avverte che i giorni ora detratati all'effettivo lavoro scolastico dovranno essere compensati con un corrispondente ritardo nella chiusura dei corsi, a fine d'anno.

Avvertesi inoltre che l'orario giornaliero delle lezioni, deliberato dall'Autorità comunale ed approvato dal R. Provveditore degli studi — a norma dell'art. 118 del Regolamento generale 26 aprile 1924, n. 1297 — è fissato, per la stagione invernale, dalle ore 8.30 alle 12.30, con lezione anche ai giovedì.

ALUNNE AMMESSE E PROMOSSE NEI VARI CORSI MAGISTRALI «C. FER-COTO»

Ammissione alla I classe: Alfonsi Alfonso, Cristofoli Domenico, De Antoni Giuseppe, De Forna Raoul, Fabbro Alessandro, Fiorente Severina, Franchini Luigi, Gasperich Romano, Kermol Giorgio, Mazzoli Taic Luigi, Sacilotto Mario, Santarossa Giuseppe, Selan Basilio, Fonticello Mirko, Cartolari Fabrizio.

alla II Berghini Giuseppe, Colle Giuseppe, D'Andrea Natale, Del Frè Pietro, Fabbro Alceo, Franchini Achille, Mizza Severino, Perulli Ernesto, Pozze Pietro, Pizzocco Edgardo, Quarogio Carlo, Romano Amelio, Savio Luciano, Sinigaglia Felice, Snider Pietro, Visentin Luigi Zerbini Arrigo.

alla III Barnaba Ermanno, Clonfero Bruno, D'Este Emanuele, Micheli Pietro.

alla IV Antonietti Antonio, Faioni Sergio, Garschick Leopoldo, Giacomelli Carlo, Giordani Antonio, Conano Aldo, Gregoratti Michele, Gregoratti Probo, Pasqualis Italo, Piva Alberto Sala Francesco.

GLI ESAMI DI AMMISSIONE E PROMOZIONE AL LICEO SCIENTIFICO

Ammissione alla I classe inferiore: Basakella Maria, Ceschia Gino, Ferron Wanda, Giacomini Giosuè, Marchiol Assunta, Nosselli Anita, Trajna Leda, Idos Iris, Moro Ida, Sciozario Maria, Toso Maria, Caughig Enrico, Marchi Bianca, Petrusco Emma.

Ammissione alla scuola complementare: Bassi Laura; Della Longa Severino, Di Benedetto Ottavino, Olivo Feliciano, Tonello Chierina, Gerassi Lucia.

Promozione alla II inferiore: Barbara Gabriella, Bianco Emilia, Buttarini Lidia, Cattaneo Vittoria, Del Frè Perina De Simone Pasquale, Dida Rina, Fagnolino Silvia, Leskovic Teresa, Mattiello Lidia, Merlo Vera, Minisini Lidia, Morandini Valentina, Pace Emma, Pianta Frida, Rizzitano Carmela, Turrin Nella, Virgili Elena.

alla III Basutto Vidolina, Del Fabbro Lidia, Fenaboschi Lama, Maturich Nella, Palermi Giuliana, Pizzolo Bianca, Sassana Pasquale Sgobino Ines.

alla IV Antonini Miriani, Brolo Norina, Campeneschi Luisa, Cossich Giuliana, Di Lenardo Elvira, Gabassi Laura, Mainardi Elena, Nardelli Rosa, Piccotti Leda, Pedra Giovanna, Paolo Elsa, Quartuccio Orsola, Rizza Anna, Scodellar Italia, Stradiotto Maria, Zilli Giovanna, Zecchini Antonietta.

Ammissione al I corso superiore: Andreoli Valentina, Capovita Teresa, Cecchi Maria, Criscuoli Felma, Dello Elena.

Beneficenza e mezzo della "Patria".

ORFANI DI RUBIGNACCO.

In morte di Luigi Castellani: cav. rag. Innocente Toppani 25.

INSCRIZIONE ALLA SEZ. D'AGRARIA presso il R. Istituto Magistrale di Udine

Sono aperte le iscrizioni alla Sezione di Agraria avente sede presso il R. Istituto Magistrale di Udine.

Possono iscriversi le allieve munite del Diploma di Abilitazione Magistrale o di titoli che il Consiglio Direttivo consideri equipollenti.

Per la iscrizione occorre presentare domanda su foglio di carta bollata da L. 2.

Le lezioni incominceranno lunedì 22 ottobre alle ore 16.

PER LA BANDIERA DI COMBATTIMENTO AL CACCIATORPEDINIERE «IPPOLITO NIEVO»

Al Comitato pro Bandiera di Combattimento al cacciatorepediniere «Ippolito Nievo» pervengono le seguenti offerte:

Somma precedente L. 3425 — co. Lina di Colloredo Mels Finetti L. 25 — co. Giulia Tenace Valentini 25 — co. Lucia Agricola Della Mea 25 — co. Elena Agricola Miani 25 — co. Paola de Angio 25 — co. Vittoria Fiodo 25 — Nobildonna Cecilia Murati Florio 25 — Signora Maria Miani Piccoli 25 — Totale L. 3625.

Continua la sottoscrizione. Le quote fissate di L. 25 ciascuna si ricevono, in Municipio, dal cav. Giuseppe Perotti, segretario del Comitato.

Società R. Mutua di Assicurazioni

(fondata in Torino nell'anno 1828)

Nella ricorrenza del centenario sociale l'On. Amministrazione ha deliberato una ulteriore distribuzione di risparmi nella misura del 15 per cento che, con la precedente distribuzione, forma così un dividendo totale del 30 per cento. Tutti i soci sono pregati di presentarsi a questa Agenzia principale o nelle Sub-Agenzie della Provincia per ritirare detto dividendo.

Vittorio Scala
Udine - Vicolo Florio 4

GASPARINI BULBI OLANDESI - GIACINTI - TULIPANI ecc.

La principessa della Czarda

Trionfale successo all'Eden

Come era prevedibile, la première di ieri sera ha segnato per il preferito e primario ritrovo cittadino un vero avvenimento nel trionfo di critica e di successo per la magnifica operetta cinematografata: «la Principessa della Czarda» accompagnata al sipario musicalmente dalle deliziose note di Emerich Kalmann.

La celebre casa U.F.A. di Berlino, editrice del grande film, con la presente produzione ha trovato l'importanza ed il primo posto nel commercio cinematografico, perché la perfezione di tecnica ha raggiunto il massimo grado artistico, e nessun film esce dalla casa, se non meticolosamente perfezionato.

Magnifica e di buon gusto la sceneggiatura, parte lussuossissima e parte rustica; ottima interpretazione di tutti i bellissimi e bravi artisti, specie della protagonista Liane Haid, un vero tesoro.

Oggi lo spettacolo si ripete a grande orchestra dall'inizio, cioè dalle ore 17.

Curato Subito le affezioni della Pelle

L'eczema, la scabbia e le affezioni pruriginose della pelle domandano un trattamento sollecito: più sono trascurate e più difficile diventa la cura. Usate subito l'Unguento Foster; esso solleva immediatamente l'irritazione; l'uso continuo vincerà il male. Ovunque: L. 7 — Dep. Gen. C. Glionio, Milano (108).

Visitate le 15 VETRINE de LA VITRUM
M. Martini e troverete PARTICOLARI CASALINGO e L'OGGETTO DA REGALO che vi conviene.

COLLEGIO CONVITTO «CAVOUR»

(Nazionale ed Internazionale)

FIBENZE - Viale Amedeo 4 - FIBENZE
Corsi elementari, Classici e Tecnici completi - 70 anni di vita prospera ed onorata. Reg. gratis a richiesta - Dir. Prop. Prof. G. A. Catella.

Terminale del Cani TELEF. 6.97

6. DE NARDO via Brenari

MISCELA SUPERIORE

CAFFE' BAR

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, ammontanti, fino cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (sistema per parola). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre alla frazione — Recapito cassetta presso l'Ufficio Pubblicità Italiana, Via Manin 10; importo 1.30 per cento. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Ufficio Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDA D'IMPIEGO

SIGNORINA parla tedesco, pratica bambini anche piccoli offresi a giornata o oppure a ore. Scrivere Cassetta 29 Ufficio Pubblicità Italiana, Udine.

SARTA per Signora assume lavoro di sposta recarsi anche a domicilio. Geron Via Gorizia 20.

LEZIONI

DIPLOMA piano forte conoscenza perfetta tedesco impartisce lezioni. Presi mitti. Rivolgerti Cassetta 27 Ufficio Pubblicità Italiana.

OFFERTE D'IMPIEGO

CASSIERA per negozio cerco - ottime referenze. Costantini, Udine.

FITTI

CERCO subito appartamento ammobiliato oppure vuoto possibilmente centrale. Scrivere Capanni, Bar Eden, città.

COMMERCIALI

BICICLETTA uomo e donna ottime garantite da L. 600 si liquidano a lire 355. Del Cont Butti e C. Udine, Via Carducci.

VENDO automobile 501 Fiat occasione cedesi licenza osteria. Costantini Sottoportici Corazza, Udine.

Malattie Polmonari MALATTIE RENOVATI

Don. F. CEPARO

Rapp. X Minerva foto artistica - Minerva

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Giovani e la Domestica e Portogruaro

GABINETTO RADIOLOGICO

Uscendo da una crisi economica

Chi oggi scorre, anche distrattamente, un listino di borsa, s'accorge d'una situazione economica migliorata: come se stessimo per vincere la crisi che perdeva in Italia ormai da due anni. Questa sensazione comincia ad essere diffusa, né è più soltanto un presentimento, ma qualcosa di certo, che ha riprova in dati di fatto — primo fra questi, il generale riprendere della produzione. Ora da per tutto si torna a lavorare: dove l'anno passato s'era ridotto al 4 per cento, si riprende la settimana di 6 giorni. Alcuni dei consumi più elastici, di quelli che gli italiani ancora calcolano consumi di lusso, sono di nuovo in incremento: giornali o sono gli stessi industriali dell'automobile rilevavano una confortante ripresa del mercato interno.

Un altro indice, che incomincia ad esserci meno sfavorevole, è quello del numero dei fallimenti: l'anno scorso superavano il migliaio mensile; e ora, da tre o quattro mesi, sono in lieve, ma continua decrescenza. Certo ci sono ancora molte e complicate resistenze da superare, e c'è ancora da vincere un fattore psicologico, che rende timido il mondo degli affari, così che il denaro ristagna e s'ingorghi nei forzieri delle banche, le quali ormai cominciano tutte a soffrire per la pienezza dei depositi.

Ad ogni modo, anche qui presto agiranno le cause naturali e specie il ritorno alla maggior fiducia, anche per i lunghi investimenti; mentre le continue diminuzioni nel prezzo del denaro faranno di nuovo da un lato ricorrere abbondantemente al credito e dall'altro persuaderanno alcuni risparmiatori della convenienza di investimenti più laboriosi, ma più remunerativi.

Dunque: impressione generale d'uscire dalla crisi, d'essere alla vigilia d'una ripresa della nostra economia. Riandando ai due anni passati, inquadrando il fenomeno, anche per desumere le condizioni del paese nel prossimo domani. Da molti s'è fatta risalire, in buona o mala fede, l'ultima crisi a cause politiche. Ora qualsiasi politica non avrebbe potuto evitarla, perché interdependente da un assetto mondiale il quale, iniziato con le crisi del 1922-1923 in America e nel Giappone, ne provocò ovunque: nei paesi ricchi come nei poveri. Si può dire che una vera malattia economica è andata serpeggiando attraverso l'Europa: basti ricordare la crisi germanica attorno al '23, quella del Belgio sul '25, della Francia nel '26-28 e attualmente dell'Inghilterra e dell'Austria; solo in questo piccolo paese oggi i disoccupati che periscono sussidio superano i 100 mila.

Tanto per osservare come la nostra crisi non è stata la prima né sarà l'ultima: teoricamente, ogni economista ha tentato di stabilire una dottrina sui ricorsi periodici delle crisi: una lunga osservazione dei fatti porterebbe a credere in un loro ritorno a un dipresso decennale. Con questo non si vuol negare che alcuni fenomeni — quali: speculazioni estere ai nostri danni, conseguenze necessarie d'assetto monetario in seguito alla rivalutazione industriale — abbiano per noi potuto ispirare le condizioni di fatto. Ad ogni modo è sbagliato vedere nella rivalutazione la sola causa della crisi: si può osservare che questa era in potenza per lo meno un anno prima dell'inizio della rivalutazione. Fin dal 1924, infatti, si manifestava nel paese una eccezionale animazione negli scambi e una affannosa ricerca di investimenti: una situazione febbrile nel corpo economico, che non era se non un preludio, e cioè un indice e insieme una causa del collasso imminente.

Ora, andando dal passato a considerare la ripresa economica del prossimo domani, sembra opportuno chiarire alcune idee, ancora incerte nelle masse: un paese che ha superato una crisi è un po' un convalescente appena uscito da una malattia: ci sono previsioni e cure che non possono venire trascurate e ci sono illusioni pericolose che debbono venire subito stroncate: tra queste anzitutto la confusione che molti fanno tra crisi ed alti prezzi: si sogna la loro diminuzione come un ritorno all'età dell'oro; succede il curioso fenomeno che ogni consumatore dimentica d'essere anche un produttore e cioè dimentica che il compenso per le ricchezze o per i servizi da lui prodotti dovrebbe scemare proporzionalmente: quindi i prezzi diminuiti di certo non muterebbero in meglio la sua capacità d'acquisto. Per di più, gli alti prezzi sono sempre preferibili perché consentono margini maggiori e, a parità di condizioni, favoriscono una circolazione più rapida delle ricchezze. Una diminuzione di prezzi effettiva può venire soltanto in conseguenza di tecniche più progredite. Ad esempio: si consideri la diminuzione nel prezzo delle automobili, raffrontando all'anteguerra: su cause, la lavorazione in serie, l'organizzazione di smontaggio, la grande vendita, ecc.: dunque diminuzione reale che opera sanamente; in caso contrario, e cioè una diminuzione ottenuta riducendo fortemente i compensi di produzione, non è che dannosa, operando anzi come una causa di crisi.

Ad ogni modo l'espressione monetaria del prezzo — sia alta o bassa — non ha influenza decisiva per l'economia del paese: l'inflazione è tutta nella sua costanza, che si identifica con la costanza nel valore del denaro: quindi necessità di moneta stabilizzata.

A tale proposito torna opportuno osservare che se molti prezzi sembra non si siano ancora adeguati alla pari del '22, precedentemente erano rimasti inferiori in rapporto alla sterlina a 130-140, confrontandoli ai nostri prezzi di anteguerra e a contemporanei prezzi sui mercati esteri: la loro resistenza, pertanto, in questo caso, è giustificata e opportuna.

Sembra un assurdo, ma in Italia s'è vissuto per un certo tempo troppo a

buon mercato: di conseguenza si vendeva male; e questa non è stata l'ultima causa per l'inasprimento della nostra crisi.

Da quanto s'è detto importa risultare chiaro che il paese, ritrovando il suo assetto, deve tutelare la sua produzione e non intralciarla per seguire facili illusioni: così soltanto si potranno mantenere gli alti salari e migliorare il tenore di vita delle masse.

Certamente rimangono ancora sperazioni di prezzi ed esagerati profitti di intermediari: contro questi fenomeni stanno ormai lottando le organizzazioni politiche, per il ritorno alla normalità economica. L'odierno inquadramento sindacale può essere di importanza decisiva per la ripresa della nostra agricoltura e della nostra industria. Se la collaborazione di classe sarà sì che, attraverso i Sindacati, la produzione venga difesa dai datori di lavoro come dai lavoratori, saranno più presto e meglio vinti gli ultimi residui della crisi e l'economia del paese più rapidamente riprenderà la sua marcia ascendente.

Latisana, Settembre 1928.

F. Borgomanero

NEL VIVAIO DI TUTTI GLI SPORTS

La manifestazione di atletica leggera

NUOVAMENTE RIMANDATA

La manifestazione di atletica leggera preannunciata per il giorno 14 ottobre p. v. avrà invece luogo il 21 dello stesso mese. Il rimando è pervenuto dalla F.I.D.A.I., per evitare concomitanza di gare il 14 ottobre, nel qual giorno si svolgeranno a Bologna i campionati italiani femminili di atletica leggera.

La F.I.D.A.I. ha dato assicurazione che per rendere più importante la manifestazione udinese non farà effettuare nel giorno 21 nessun'altra manifestazione di atletica.

UNA POLISPORTIVA A SPILIMBERGO

Per merito di un Comitato locale di sportivi a Spilimbergo verrà effettuata una importante manifestazione sportiva. Il Dopolavoro Sportivo Udinese senza darsi tregua ha assunto l'organizzazione delle competizioni e ciò logicamente da affidamento di riuscita e di perfezione date le indubbie qualità del sodalizio concitato.

Il programma consta di una importante corsa ciclistica per federati alla Unione Velocipedistica Italiana su un percorso vario di Km. 70 circa, una corsa podistica di mezzo fondo ed una di velocità ed una competizione di tiro alla fune.

Le grandi competizioni sportive

DI CISTERNA DEL FRIULI

Dopodomani avremo dunque la grande annata sportiva di Cisterna del Friuli. Siamo certi che colà troveremo le migliori energie delle forze sportive friulane e quelle della Venezia Giulia che ha assicurato la partecipazione dei suoi ottimi campioni.

Va data ampia lode al Soltanto Comitato Esecutivo di Cisterna che ha saputo anche quest'anno varare una grande manifestazione degna dei maggiori centri.

Per quanto concerne la organizzazione delle competizioni affidate al Dopolavoro Sportivo Udinese, detto sodalizio da logicamente assicurazione che tutto procederà con perfezione, data la lunga teoria di grandi manifestazioni dallo stesso indette ed organizzate con competenza veramente encomiabile.

Ma veniamo alle gare in programma, non senza accennare che vi saranno altri festeggiamenti a completare la bellissima giornata.

Oggi veramente possiamo affermare che essa avrà un esito assolutamente insperato sia per il numero che per il valore dei partecipanti.

Basti dire che il Dopolavoro Sportivo Udinese allineerà allo start una equipa forte di ben quattordici elementi, e che il giovane e benemerito Club Ciclistico Stefani di Savorgnano di S. Vito al Tagliamento concorre con ben sedici corridori, fra i quali con piacere vedremo gli anziani Brissolo, Polo, Infanti e uno stuolo di temibili reclute amorevolmente curate da quell'esperto che il loro ottimo Segretario signor Polo Lino, che vede così coronati i suoi sforzi e la sua rara iniziativa da una numerosa e temibile squadra di ciclisti.

Anche Pordenone logicamente è presente coi suoi atleti capeggiati da Marchetti. Vedremo con piacere domenica una corsa ciclistica perfetta. L'antagonismo cavalleresco non mancherà, certo date le forze che sono schierate in campo.

Fra i migliori notiamo: Marchetti, Polo, Brissolo, Infanti, Musig, De Viti, Piana, Vacchini, Molinaro, Bin, Facinotto, Falco, Piazza, Rosengranz, Faidutti Nobile e molti altri giovani che come sempre potranno per la loro esuberante volontà di lotta creare delle sorprese.

Il percorso infatti include varietà di itinerario.

Dopo una lunga sgroppata sul piano la lotta con molta probabilità si scatterà da Gemonia a San Daniele.

Non prevediamo però un arrivo isolato, in quanto le forze delle varie equipa consentiranno inseguimenti profici e veloci e quindi facili ricongiungimenti. Nel caso che la vittoria si disputasse allo sprint confidiamo nel veloce Polo, Marchetti e Scagnetto, senza certezza logicamente in quanto molti outsiders potrebbero capovolgere la fragilità dei pronostici: che sono sempre ed in ogni caso azzardati.

Le varie competizioni podistiche che ebbero luogo quest'anno fanno prevedere che domenica avremo anche a Cisterna una splendida annata di podisti.

Fra gli iscritti notiamo il Campione Italiano Caroselli, il Campione Marzotona Agnoletti, Mauro, Dorigo e il forte Balbasso.

Anche qui la lotta è più che mai incerta dato il valore indiscutibile dei numerosi partecipanti.

La gara di tiro alla fune. Durante l'attesa dell'arrivo dei ciclisti si svolgerà la ormai classica competizione di Tiro alla Fune che tanto entusiasmo suscitò nelle precedenti edizioni.

Prevediamo in questa gara un ottimo numero di squadre.

Il ricco elenco dei premi in palio richiamerà certamente i migliori.

Rammentiamo che le iscrizioni si ricevono presso il sig. Strizzi Leo in Cisterna e presso il Dopolavoro Sportivo Udinese in Udine.

FESTEGGIAMENTI E COMPETIZIONI SPORTIVE A MORTEGLIANO

In occasione della sagra annuale, ricca di festeggiamenti, che avrà luogo domenica 30 corrente, si svolgerà pure una manifestazione ciclistica riservata ai soli Dopolavoristi non federati alla Unione Velocipedistica Ital. su un percorso di Km. 85 circa.

La gara è dotata di ricchi premi.

UNA GARA CICLISTICA A GRIONS

Il Dopolavoro di Grions del Torre in occasione della sagra della Madonna del Carmine organizza per domenica 30 corr. una gara ciclistica di velocità per affiliati all'U.V.I.

Ricchi premi in denaro. Partenza alle ore 15.30.

MILANO

Un annegamento

Si apprende che giorni or sono il concittadino Picchi Domenico, fu Domenico periv nella acque del Canale Dottori, nei pressi di Ronchi dei Legionari.

Non si è ancora riusciti ad avere maggiori particolari e perciò non si sa se trattasi di suicidio o di disgrazia.

Tuttavia la notizia ha destato impressione in paese dove il Picchi era conosciuto e stimato.

Fortunatamente non lascia conseguenze di famiglia, avendo solo dei fratelli tutti maggiori e con famiglia propria.

Concerto musicale

Domenica 30 corr. dalle ore 16 alle 18 la Banda Cittadina svolgerà il seguente programma in Piazza Umberto I.

1. Marcia - Fiorentina, Bertelli - 2. Roma Finale IV. atto, Puccini - 3. Canzone del Lavoro, Mascagni - 4. Traviata. Preludio atto I. Verdi - 5. Marcia - Barbi di Lucca, Mascagni.

MAGNANO IN RIVIERA

Dipinti in Chiesa

Domenica, presente mons. Quaragnas, sarà inaugurato in chiesa il presbitero arricchito di dipinti eseguiti dal valente prof. Aurelio Mariani di Roma. L'opera dell'egregio pittore è degna del più alto elogio.

Nel soffitto sono le figure dei quattro evangelisti. Nel seguito della volta si ammirano un grande e magnifico affresco raffigurante la SS. Trinità ed altri Santi.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. dott. Santomaso — Giudici: cav. dott. Ferlan, dott. Valdemarca — P. M.: cav. avv. Alborghetti — Cancelliere: Dr. Martino.

PER TROPPO VINO BEVUTO!

Il 9 luglio u. s. certa Pasqua Silvestrini di Giacomo d'anni 36 da Prata di Portonovo, fu sorpresa a rubare in casa della signora Elisa De Michel di Fanna, una pezza di tela del valore di lire 20.

Comparsa ieri in giudizio, la Silvestrini dichiarò di non ricordare affatto quanto le viene imputato; in quel pomeriggio affermò d'essere stata un po' presa dal vino e perciò incoerente di quanto faceva.

Fu condannata a 4 mesi e 15 giorni di reclusione.

FURTO DI AVENA E PAGLIA

Francesco Zanetti di Riccardo d'anni 25 da San Giorgio di Nogaro e Guido Pin di Giovanni d'anni 34 da Gonars, comparvero ieri al cospetto dei giudici, per rispondere di un furto commesso la notte del 23 luglio u. s. a Gonars in danno di Virginio Cadel, al quale rubarono sei quintali di avena e un discreto quantitativo di paglia.

Si buscarono 4 mesi di reclusione per ciascuno; al solo Zanetti fu concesso il beneficio della condizionale.

CARCERATO CHE OLTRAGGIA IL DUCE

Giuseppe Manfredini di Vincenzo d'anni 29 da Pontelagoscuro, detenuto nelle locali Carceri Giudiziarie per altro reato, per aver versato sui muri della cella di punizione nella quale era rinchiuso, frasi oltraggiose contro S. E. il Capo del Governo, fu condannato ieri a mesi 6 di reclusione ed a 500 lire di multa.

UNA SERIE DI FURTI

Durante la notte del 22 giugno u. s. tale Enrico Venuti di Giacomo di anni 29 da Tarcento, s'introdusse, scalando una finestra, nell'abitazione di Elisa Tonutti in Magnano Riviera.

Nel mentre però il egualtomo usciva, dopo essersi impossessato di un centinaio di lire che trovavansi in un cassetto dell'armadio di cucina e di un paio di pantaloni, fu scoperto. Dato l'allarme, il Venuti si diede alla fuga; fu raggiunto e più tardi consegnato ai Carabinieri.

Questi già da tempo lo ricercavano per altri due furti commessi il mese prima. Uno in danno di Maria Picogna di Cergneu di Nimis alla quale furono rubati oltre 1300 lire in biglietti di Banca e monete d'argento nonché un vestito da uomo e parecchi effetti personali, causandole complessivamente un danno di oltre 2100 lire; l'altro furto fu commesso in danno di Giovanni Monai da Vallemontana di Nimis; a questi spariscono due vestiti del valore complessivo di 630 lire.

Comparsa in giudizio, il Venuti si mantenne negativo su tutta la linea; ma i pantaloni della Tonutti trovavansi indossati assieme ad altri indumenti riconosciuti di proprietà del Monai, lo accusano inesorabilmente malgrado le sue giustificazioni.

Fu condannato a 2 anni e giorni 15 di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Dell'imputazione di furto in danno della Picogna fu assolto per insufficienza di prove.

RUBA A S. MICHELE AL TAGLIAMENTO ED A PALAZZOLO DELLO STELLA

Una disavventura consimile toccò a certo Antonio Pizzolotto fu Valentino d'anni 23 da San Michele al Tagliamento. Costui, l'11 luglio u. s. penetrò in casa di Antonio Tadone di Palazzuolo dello Stella, riuscì a rubargli una sveglia, un orologio d'argento, delle calze e parecchie uova. Non riuscì però a guadagnare in tempo la porta perché dallo stesso Tadone fu scoperto e trattenuto in attesa dei carabinieri.

Questi lo ricercavano per il furto di due coperte di lana, commesso due giorni innanzi a San Michele in danno di Leandro Caneva.

Ieri il Tribunale condannò lo sfortunato marinolo, a 10 mesi e 15 giorni di reclusione.

A PORTE CHIUSE

Fu discusso ieri a porte chiuse il processo a carico di Francesco Dozzi fu Antonio d'anni 59 e di Giuseppina Bertossi fu Santo d'anni 41 imputati: il primo di aver abusato di una bambina non ancora dodicenne; la seconda di aver dato il consenso, anzi facilitato i turpi propositi del Dozzi.

Furono condannati: lui a 3 anni e 8 mesi e 10 giorni di reclusione; lei ad un anno, 6 mesi di reclusione e 1000 lire di multa. Inoltre quest'ultima fu dichiarata priva di qualsiasi diritto sulla bambina, cioè sua figlia.

IN PRETURA

Giudice: cav. dott. Sanesi — P. M.: avv. Fattorelli — Cancelliere: rag. Grimaldi.

PER UNA GALLINA

Attilio Morassi fu Luigi d'anni 46 da Variano, per essersi permesso di tirare il collo ad una gallina non sua e precisamente di proprietà di Ancilla Rapece, e senza l'autorizzazione di questa, fu condannato ieri dal Pretore a 22 giorni di arresto.

VENDITORE DI LATTE PUNITO

Luigi Feruglio fu Angelo d'anni 59 abitante in via Tricesimo, per aver venduto il latte a lire una al litro, anziché a centesimi 90 come prescriveva il calmier all'epoca del fatto, cioè al 12 luglio u. s. fu punito a 3 giorni di detenzione e 150 lire di multa.

NON BASTONARE LE BESTIE!

Il carrettiere Luigi Toppo fu Pietro da Martignacco d'anni 45, fu sorpreso in via Francesco di Manzano, a bastonare con accanimento due muli attaccati ad un carro carico di mattoni per... persuaderli a continuare il faticoso cammino.

Perciò ieri il Giudice lo condannò a 130 lire d'ammenda.

La medaglia d'oro al Podestà

Ci scrivono da Meretto di Tomba:

Alla cerimonia per la consegna della medaglia d'oro di carica al nostro egregio Podestà, conferitagli dalla Confederazione Nazionale degli Enti Autarchici — cerimonia svoltasi in modo semplice ed austero dove mancava la pompa — hanno partecipato tutti i maggiori del paese che nel dott. Pietro Smeda de Marco apprezzano l'uomo di spicchiata rettitudine, il Capo del Comune animato dalla migliore volontà di rendersi utile al proprio paese. E vi sono intervenute le rappresentanze di tutte le associazioni e istituzioni fasciste, il clero, numeroso popolo; attestazione di stima e di affetto ben riposti.

Preceduto dalla banda musicale di Panticiano diretta dal maestro cav. Bascio, il corteo si recò alla casa Smeda a prendere il Podestà e le autorità che vi si erano raccolte per accompagnarlo quindi all'aula sala teatro del paese, sfarzosamente addobbata per l'occasione. Podestà, direttori del Fascio e dei Combattenti, il fiduciario di zona cav. Antonio Candussio, il segretario del Comune sig. Domenico Marzusi ed altri, presero posto sul palcoscenico.

Il grande invalido di guerra Giuseppe Tomada, fra lo scroscio di prolungati commossi applausi appuntò quindi sul petto del dott. Smeda la medaglia d'oro, mentre, ad accrescere la commozione e l'entusiasmo, la banda intona l'inno «Giovinezza».

Il festeggiato quindi ringraziò i maggiori e gli iniziatori per l'onore ricevuto e che gli sarà sprone ad opera più intensa, sempre mirando al bene del Comune e ispirandosi alle finalità ricostruttive del Duce. Le parole del Podestà, semplici, chiare, improntate al più profondo affetto per il proprio Comune, per la Piccola e per la Grande Patria hanno prodotto felicissima impressione e sono state sottolineate spesso da consensi e da generali applausi.

Lasciata la sala, tutti si recarono al Parco della Rimembranza, dove il Podestà, fra gli applausi generali, depose una corona di alloro alla memoria dei Caduti.

Di là, il corteo si portò nei vasti cortili dei conti Rota, dove un servizio un suntuoso rifresco; e dove l'ottimo sacerdote Pre. Fabio Simonutti, della frazione di San Marco eleggi in tante forme benedisse, lesse un suo brindisi in friulano, ricco dei nobili sentimenti che lo hanno sempre guidato nella sua missione spirituale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un matrimonio all'Ospedale

Da tre giorni si trova degente presso questo ospedale certa Malacari Caterina, fruttivendola di qui. Le sue condizioni sono piuttosto gravi ed allarmanti; e perciò, in seguito al suo desiderio condiviso anche dai parenti e dal suo promesso sposo, alle 17.30 di ieri è stato celebrato nell'Ospedale stesso il matrimonio in estremo di lei con Tarantola Ernesto. Funzionò da ufficiale dello Stato Civile il nostro Podestà cav. Fancello, assistito dal segretario Pietro Battiston e da quattro testimoni.

Auguriamo alla Malacari che possa superare la crisi.

La disgrazia di un operaio

Certo Gio. Tramontini, di anni 65, nel fuggire dalla ritirata, è sdraiato e caduto a terra, riportando la frattura del radio sinistro. Al nostro Ospedale il primario cav. dott. Masotti lo ha giudicato guaribile in giorni 25, s. c.

La Cera Johnson
(Liquida o in pasta)

Lucida mobili e pavimenti (a parquet, a mosaico, a piastrelle, di linoleum) rapidamente e perfettamente, lasciando una superficie dura, asciutta ed antistatica. La lucidatura più rapida, più perfetta e meno faticosa si ottiene colla:

Lucidatrici Elettriche Johnson modello grande e modello piccolo nuovi prezzi ribassati.

Rappresentante di fabbrica
C. CIVITA & C.
Corso Venezia Tel. 22-116
MILANO

E. C. JOHNSON & SON, Racine, Wis., U. S. A.

Rivolgete la vostra attenzione
alla nuova serie degli annunci
Payet e vedrete che

per il babbo
per la mamma
per i nonni
per i bambini
per i giovani

Insomma per tutta la famiglia le
Comprese di
Aspirina

sono il rimedio preferito, perché
dissolvono rapidamente:
mal di testa, di denti, d'orecchio,
dolori alle membra ecc.;
agiscono prontamente contro le
malattie da raffreddamento, influen-
za, la tosse, il raffreddore, i
catari ecc.;
hanno azione talmente nel
dolore nevralgico, nell'emicrania,
nella sciatica, negli accessi di
gota e nei disturbi periodici.
Non acquistate mai compresse sciolte,
ma sempre la confezione origi-
nale con la croce "Payet" e la faccia
verde.

Uno stomaco cattivo non è sovente che
uno stomaco sfiducioso.
I capricci dello stomaco, le costive disagevoli
che lo affaticano, non sono dovuti che alla
volto ad una insufficiente o difettosa alimenta-
zione, ma bensì ad un'alterata funzionalità del
sangue, ad un'insufficienza di globuli rossi, ad
una deficienza di elementi nutritivi. Quando la
ricchezza del sangue è sfiduciata, si altera di-
minuisce la funzionalità dei diversi organi, non
essendo più sufficientemente nutriti.
Allorché nello stomaco si incrementano crampi
e vomiti, dopo brevi
tempi, l'appetito risve-
gliarsi, le digestioni com-
piersi regolarmente, l'as-
similazione, accelerarsi.
E tutto questo perché le
PILLOLE PINK non
solo restituiscono al san-
gue il suo vigore, ma
perché agiscono altresì
sulla funzionalità dello
stomaco stesso attivando
l'azione dei suoi organi.
L'esempio del sig.
Zara No. 1, Milano, vi convincerà certamente
del valore delle **PILLOLE PINK**. Egli ci
ha infatti scritto:
«In un anno avevo perduto l'appetito e
soffrivo di stomaco. Con tutta sincerità debbo
riconoscere che dopo aver fatto una cura di
PILLOLE PINK il mio male di stomaco è
scolorito, ho riacquisito un ottimo appetito e
le mie forze si sono ristabilite.
E' un fatto certo che le **PILLOLE PINK**
sono un prezioso medicamentum in tutti i casi
d'anemia, nevralgia, indebolimento generale,
disturbi dello sviluppo e della menopausa, mali
di stomaco e di testa, irregolarità mensili.

Le Pillole Pink
Rigenerano del sangue, tonica dei nervi
si vendono in tutte le farmacie. L. 550 la sca-
tola: L. 20 le 6 scatole, franco. Deposito gene-
rale: P. P. Pink, via Sallustiana, 46, Milano (136).

LA DITTA
CESARE DEL PUP
SUCC. a G. B. CANTARUTTI
UDINE - Via Mercatenuovo 14 - UDINE
rende noto che ha assunto l'esclusività di vendita delle Carte da gioco
della Fabbrica Ferd. Piatnik di Vienna

Bottega del Fiore
Mercatovecchio 9, vicino al Caffè Dorta.
I fiori a buon prezzo, i lavori in fiori
più accurati e di pronta esecuzione — (cor-
beilles, corone, nastri per nozze, addobbi
ecc.) si trovano presso la «BOTTEGA DEL
FIORE» (Stabilimento Agro Orticolo «S.
A. O.» anno 65.0 Sede Centrale: Piazza
XXVI Luglio — Porta Poscolle, UDINE).

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

CASA DI CURA
Malattie Nervose
(Convulsioni, isterismo, nevralgie, paralisi ecc.)
della
CIRCOLAZIONE e del RIGAMBIO
(Malattie del cuore e del vas. gen.)
roumatismo ecc.
prof. G. CALLIGARIS
dott. cav. S. Pascoletti

Malattie della pelle e VENERE
Dott. A. SCROSOPPI
già Assistente Divis. Dermosifilologica
di Venezia, allievo delle Cliniche di
Venezia e Parigi
Udine - Via Poscolle, 22 - Udine
(dalle 10 - 12 e dalle 18 - 19)
Stanza d'aspettazione separata.

Prof. Dott. Silvano Menghetti
Dottore in Medicina, Università di Firenze
già in regime: obbligato specialista di Pa-
rigi, di Vienna e in clinica della Germania
Casa di Cura
per malattie chirurgiche
sotto collina di
TRICESIMO
a 5 minuti dal Tram
per Udine.
Dalle 8 alle 12 Telefono 12

Endoscopia
Via Urbinaria 10
parato divergenti
UDINE
vic. Mazzini 7
Dalle 8 alle 12 - Tel. 4.43

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI-LIVORNO
Capelli Testi: «I superlati adattare le brillan-
tine, avventurati, belli conosciuti
si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli»
«l'olio di ricino e chissà che altro» creano tutti
e rigorosi venditori mendaci ed allarmisti
dono la fiducia ed il profitto. Vaso L. 750
per posta L. 450.

La foto ritratto L'azienda, la pallidissima
volte spaziosa, quando il
FERRO PACELLI, che, avendo dipinto
in ogni stagione, si assicura, dando benessere
e salute. Tutti i disturbi del sangue malato
spariscono.
Fascia L. 8; per posta L. 725

Catena gastro-intestinale Acida, dolcia e
dolce; eccitamento che s'ha come il
di capo, malumore si guariscono con la
PACELLI EFFERVESCENTE, che è efferves-
cente e gustosa. P. 4000 gr. L. 450. Prezzo
L. 450; per posta L. 500

Vi cadono i capelli? Unite la **Lacina** nutri-
mentosa **PACELLI** che ha
avvicina la caduta e la riforma, allungando la
forza ed il profitto. Fascia L. 100 per posta
L. 1250

Bolei di caso ecc. il gusto del **PACELLI**
PRODOTTORE DI FERRO PACELLI
PACELLI che, togliendo la causa del malumore,
Fascia L. 8; per posta L. 725

Venditori in tutte le farmacie e da
MALESSANI RINALDI SCAPINI che da
con la Specialità **Pacelli** anche **Falmar**
Udine.

MOBILI A PREZZI RIBASSATI
VENDETTA ANCHE
A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Nomine di insegnanti

Il R. Provveditore agli Studi, con suoi decreti aventi effetto dal 1. ottobre p. v., ha nominato provvisori, per l'anno scolastico 1928-29, i seguenti insegnanti:

Maria Venturini ad Aviano (Gialli); Clotilde Tajaro ad Azzano Decimo; Giuseppe Lemma ad Azzano Decimo (Corva); Lella Pellegrini ad Azzano Decimo (Fagnola); Assunta Salerno, Raffaella Salerno a Barcis; Alfredo Silot a Budoia; Maria Lorenzini a Castelnuovo del Friuli (Braida Vidua); Agostino Pasquali a Castelnuovo del Friuli (Paludea); Giuseppina Foranè a Chions; Regina Pavan a Chions (Taleo); Iolanda Prosdocimo a Chions (Villotta); Maria Luisa e Carolina Bassani a Corleone; Vincenzo Zappala a Erto Casso; Nicola Quaranta a Forcaria (Corno); Ernesto Fiorillo a Meduno; Margherita Giordani a Meduno (Toppo); Ernesto Montemagno a Morsano al Tagliamento (Alusson); Carmela Zanchi a Morsano al Tagliamento (Salletto); Gaetano Carlesso a Passigno (Rivarotta); Carla Ciani a Passigno (Valeriano); Zaira De Re a Polcenigo (Ghirano); Paola Molinari a Sella; Ada Novello a S. Quirino (S. Foca); Andrea Viapini a Segus; Susanna Colussi a Sesto al Reghedo; Maria Guarini a Sesto al Reghedo; Maria Stevanin a Sesto al Reghedo (Tauriano); Grazia Ricciardi a Tramonovi (Sopra Stigial); Dante Filippuzzi a Zoppola; Anna Agostinaccio a Morsano al Tagliamento.

Il Campo Sportivo

In questi giorni hanno avuto inizio i lavori per la costruzione delle nuove tribune in attesa dell'inaugurazione ufficiale del Campo, che avverrà unitamente ad altre importanti opere, il 4 novembre p. v., nel decennale della Vittoria.

In detta occasione verrà murata una targa che ricorderà il nome dell'asso internazionale e a cui Pordenone diede i natali Ottavio Bottecchia.

Se Giove Pluvio dunque permetterà la tribuna sarà portata a termine entro la fine di ottobre.

Detta tribuna, avrà delle scalinate dove potranno prendere posto 800 persone. Costruita in cemento, il coperto sarà fatto con tabelle di ferro ricoperte con lastre zingate.

Questa tribuna formerà la Sezione centrale; in seguito saranno costruite altre due che costituiranno le sezioni laterali.

Per la giornata inaugurale, pare venga organizzato un concorso regionale ginnastico si svolgeranno delle gare unite, ciclistiche e chiuderà lo spettacolo una importante partita di calcio.

ACILE

Automobile contro un palo

Stamane, verso le 10, l'automobile di proprietà di Chiaradia Dino di Eugenio, di anni 25, da Stevèna di Caneva, pilotata dal cugino di questi Chiaradia Silvio di anni 22, pure di Stevèna, veniva per Fratta, verso Scelle, quando per lo scoppio di un pneumatico andava a sbattere contro un palo telegrafico, rovesciandosi poscia nel fossato laterale alla strada.

Il signor Dino Chiaradia riportò la frattura della mano destra, e il signor Silvio Chiaradia una forte contusione al naso e all'osso frontale.

CRONACA CIVIDALESE

Deliberazioni prese dal Podestà

Il nostro Podestà dott. Giuseppe Mulino recentemente ha preso le deliberazioni seguenti:

Ha provveduto alla nomina di un nuovo pompiere, col signor Angelo Tomada di Antonio.

In seguito alla istituzione della quarta classe elementare, nella frazione di Sanguaro, ha trasferito a quella Scuola la maestra Olimpia Riepi.

Essendo rimasto vacante il posto nelle Scuole di Spessa in seguito al trasferimento della maestra titolare, il Podestà visto che le prime quattro in graduatoria del concorso magistrale 1925 sono state collocate, nomina insegnante per la scuola rurale della frazione di Spessa la signorina Tadea Miani, graduata nello stesso concorso quinta in ordine di merito.

Essendo rimasto vacante un posto all'Ufficio Daziario, delibera di assumere in servizio giornaliero, come ricevitore, il sig. Zanuttini Giuseppe di Luigi.

A far parte della commissione edilizia ha nominato i seguenti signori: ing. Vittorio Moro; ing. cav. Nelsio Zorzi; prof. cav. Giulio De Vecchi e Ciant Antonio.

Ha deliberato di dare in appalto il servizio delle pesche pubbliche che attualmente è gestito direttamente in economia dal Comune. L'appalto è per un triennio: dal 1. gennaio 1929 al 31 dicembre 1931, ed è regolato da un apposito capitolato.

Per dare il maggior sviluppo possibile al piccolo commercio delle frutta e delle verdure, il Podestà ha deliberato di sopprimere la tassa di posteggio in via provvisoria per tutti i rivenditori relativi i quali occupano spazio pubblico, esclusivamente però sulla Piazza Paolo Diacono.

R. Scuola Professionale

Sono aperte le iscrizioni alla R. Scuola Professionale per l'anno scolastico 1928-1929. Iscrizioni che si chiuderanno il 6 ottobre, e il giorno 7 si inaugurerà il nuovo anno scolastico con la cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni distinti dell'anno scolastico 1927-1928.

Per la Battaglia del Grano

La Commissione Comunale per la Battaglia del Grano bandisce il quarto corso a premi fra i produttori di frumento diretti coltivatori del suolo. Per poter concorrere, bisognerà coltivare una superficie non inferiore a metri quadrati 5000. I premi consisteranno in attrezzi agricoli, sementi elette e concimi chimici, per la complessiva somma di L. 3000; medaglie e diplomi e altre distinzioni, come specificato nel programma. Rivolgersi, per informazioni e iscrizioni, al Municipio oppure alla Catèdra Ambulante di Agricoltura, non più tardi del 30 novembre venturo.

La vendita delle angurie

Il Podestà, ritenuto che la vendita delle angurie ormai apporta danno alla salute; visto l'art. 153 della legge comunale e provinciale; ha ordinato che la pubblica vendita delle angurie è consentita solo fino al 5 ottobre p. v. I contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Premiazione Battaglia del Grano

3.º Concorso

L'esito del 3.º Concorso Comunale per la Battaglia del Grano, ha chiaramente dimostrato che la volontà e gli sforzi degli agricoltori tutto possono ottenere. Infatti i risultati avuti nella scorsa annata lo manifestano luminosamente. Per questo la Commissione ha disposto per il giorno di domenica 30 corrente la distribuzione dei premi ai lavoratori della terra, nella sala del Teatro Corte. Sono invitati tutti coloro ai quali sta a cuore l'avvenire agricolo del nostro paese ad intervenire alla semplice e austera cerimonia per darle maggior carattere di solennità.

Derivazione del Pojana

L'ufficio del Genio Civile, comunica che il Commissario Prefettizio di Cormons, Brazzato e Capriva di Cormons ha presentato domanda in data 2 luglio di derivazione di acqua potabile dal Rio Pojana (F. Nazione) in Comune di Tarcenta con presa in località sorgenti Pojana.

Il Consorzio Acquedotto Pojana-Cividale ha presentato domanda in data 1 settembre 1928 per ottenere sanatoria alla derivazione di acqua potabile dal Rio Pojana (F. Nazione) in Comune di Tarcenta con presa in località sorgenti Pojana.

PREPOTTO

Un audace furto

Ignoti ladri l'altro giorno, servendosi di una scala a pioli, riuscivano a penetrare in casa di certa Amalia Staccola fu Antonio e da un cassetto che aprirono facilmente rubarono alcuni oggetti preziosi per un valore complessivo di lire mille.

MORTEGLIANO

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Per disposizioni emanate dal R. Direttore didattico di Codroipo, l'altro giorno, con solennità e concorso di popolo, si celebrò la festa d'apertura del nuovo anno scolastico. Le scolaresche del Capoluogo, con la bandiera in testa ed accompagnate dalle rispettive insegnanti, i bambini dell'Asilo assistiti dalle Rev. Suore, formato il corteo nel cortile delle Scuole Elementari, al recarono in duomo. Li seguivano molti loro genitori e particolarmente numerosi erano le madri. La Santa Messa fu celebrata dal Rev. Cappellano don Albino Fabbro, ed accompagnata con organo. Dopo, ricompossi, il corteo ritornò nel cortile delle scuole, ove rivolse a tutti la sua parola calda e appassionata il maestro D'Angelo Tommaso. Alle nobilissime parole del maestro D'Angelo seguirono canti d'inni patriottici e la sfilata dei bimbi col saluto romano alla bandiera: con che la solenne cerimonia ebbe fine.

SEDEGLIANO

Funebri

(23). — Ieri nella frazione di Riva seguirono i funerali del compianto Leo Masotti, deceduto dopo lunga e penosa malattia, lasciando nello strazio la moglie ed i figli.

Al mesto corteo intervenne un lungo stuolo di persone, nonché tutto il gruppo al completo dei colleghi della strada N. 13, con il loro cantoniere sig. Costantini, una rappresentanza della Ditta Pietro Trombetta di Osoppo, e la rappresentanza dei cantonieri della strada N. 12.

Il feretro venne portato a braccia dai cantonieri stessi.

Il defunto lasciò ai colleghi la somma di lire 100 di cui la metà, su proposta del loro capo sig. Costantini, venne versata nelle mani del podestà, per essere devoluta a scopo di beneficenza.

TOLMEZZO

Ancora il terremoto

Questa mattina, alle ore dieci e venticinque, preceduta da un forte boato, fu avvertita una violenta scossa di terremoto della durata di alcuni secondi. La scossa ha destato panico nella popolazione. Nessun danno.

IN PRETURA

Contravvenzione alla Montagna Taurina

La Schiava Costantino di Arta è comparso ieri in Pretura per rispondere di contravvenzione sulla montagna taurina per aver usato un toro non approvato.

È stato condannato a 500 lire di pena pecuniaria.

Una matriglia brutale

Il 21 corr. i carabinieri traevano in arresto certa Sticotti Annunziata di anni 32 di Amaro, moglie di lesse Noè per maltrattamenti verso la propria figliuola Adalgisa appena dodicenne.

La malvagia donna sottoponeva la povera creatura a tutti i maltrattamenti privandola persino del cibo, senza motivo alcuno. Il padre della disgraziata era a lavorare in Albania e le difese della minore se le prese la zia certa Malgugini Regina che fu costretta infine a denunciare la triste donna ai carabinieri.

Questi espedienti le indagini, accertata la verità dei fatti e saputo che la Sticotti era stata più volte redarguita e diffidata dal Podestà di Amaro cav. Tamburini, la trasero in arresto e la denunziarono all'autorità giudiziaria per brutale malvagità. La Sticotti è stata giudicata ieri per diciassette ed il Pretore le ha inflitto due mesi e 10 giorni di reclusione.

Cronaca Tarcentina

Per la Sezione dei Combattenti

I Commissari Straordinari per la costituzione di questa Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti hanno lanciato il seguente appello ai combattenti di Tarcenta: « Tarcento deve riavere la sua Sezione dei Combattenti! »

Essa rinvia sotto la sua bandiera tutti i reduci della grande guerra, memore delle glorie passate e consci dei doveri presenti. La Presidenza della Federazione Friulana dei Combattenti ha nominato i sottoscritti Commissari Straordinari con l'incarico della ricostituzione della Sezione.

Risvegliano i sentimenti di cameratismo di ieri, riportando la Sezione Tarcentina alla pari delle altre Sezioni.

Combattenti!

Nelle file ricomposte ritroverete l'orgoglio che anima la Nuova Italia e l'assistenza morale e materiale che la Patria prodiga ai suoi figli migliori.

I Commissari Straordinari
Junigro dott. Guido
Casagrande rag. Mario

Inaugurazione del nuovo anno scolastico

Domenica 30 corrente alle ore 9 la Scuola celebrerà la sua festa d'inaugurazione del nuovo anno scolastico col seguente programma:

Ore 9, Adunata delle scolaresche e delle autorità presso la Scuola del Capoluogo — 9.30, Inaugurazione della Guardia d'onore davanti al Monumento ai Caduti — 10, Funzione religiosa nella Chiesa parrocchiale — 10.30, saluto alla Bandiera.

Alla cerimonia sono state invitate le autorità e personalità cittadine.

Inizio dei corsi premilitari

Entro la prima metà del prossimo mese di ottobre avranno inizio i Corsi d'istruzione premilitare.

La frequenza a tali corsi, mentre torna di somma utilità per tutti gli iscritti di leva, costituisce una vera necessità per coloro i quali aspirano alle carriere militari e ridu-

Potranno essere ammessi al 2.º anno d'istruzione: tutti gli allievi appartenenti a qualsiasi classe, che abbiano frequentato con successo il 1.º Corso.

Potranno essere ammessi al 1.º anno d'istruzione:

a) tutti i nati nel 1910;
b) tutti i reidabili delle classi precedenti, non anteriormente iscritti ai corsi premilitari, quando presuppongono di essere chiamati alle armi con la classe del 1910.

Le domande di iscrizione ai Corsi dovranno essere fatte per iscritto o anche verbalmente alla Direzione dei Corsi stessi presso la Sede del Fascio di Tarcento, Palazzo del Municipio, entro il 5 ottobre p. v. dalle ore 9 alle ore 10.

Gli aspiranti al primo Corso dovranno presentare alla Direzione anzidetta il certificato di nascita in carta libera ed una fotografia del formato 6x9.

Costituzione della Milizia Avanguardista

La Presidenza del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Domenica 30 corrente alle ore 14 avverrà la costituzione del 1.º manipolo della Milizia Avanguardista.

Il presente comunicato serve d'avviso a coloro che hanno inoltrato regolare domanda ed a quelli che la presenteranno entro tale data.

ULTIMA ORA

L'accordo navale franco-inglese

Il contenuto della nota americana

PARIGI, 28. — Secondo il «Petit Parisien» i punti principali trattati nella nota americana sull'accordo navale franco-inglese sono i seguenti:

1. Il governo di Washington esprimebbe molto cortesemente il rammarico di non poter aderire al compromesso navale franco-britannico nella sua attuale forma che corrisponde, può darsi, ai bisogni speciali della Francia e dell'Inghilterra, ma che non risponde alle necessità di cui gli Stati Uniti devono tener conto.

2. Per spiegare le ragioni di tale astensione il governo stesso sostenebbe tra l'altro che la marina americana non potrebbe ammettere che la limitazione dei grossi incrociatori non venisse compensata da una limitazione equivalente degli incrociatori leggeri, dei sommergibili, delle navi ausiliarie e cioè: perché il numero illimitato delle navi leggere porrebbe gli Stati Uniti in una situazione di inferiorità verso le potenze che posseggono considerevoli quantità di piccole unità guerresche, una flotta commerciale facilmente trasformabile e inoltre basi navali in tutte le parti del mondo. E questo, osserva il giornale, il caso della Gran Bretagna soprattutto. La nota farebbe inoltre presente che il governo degli Stati Uniti si dichiarerebbe pronto a prendere in considerazione un altro piano concreto che lasci possibilità di svolgere ulteriori trattative nonché qualsiasi altra possibilità di riduzione degli armamenti marittimi.

La medaglia d'oro

di lu g' navigazione

ROMA, 27. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un Regio Decreto con cui è istituita la medaglia militare aeronautica di lunga navigazione aerea. La medaglia militare di lunga navigazione aerea potrà essere di primo grado (d'oro), di secondo grado (d'argento), di terzo grado (di bronzo) e appesa ad un nastro di colore celeste chiaro recante in centro un'aquila rispettivamente d'oro, d'argento e di bronzo. La medaglia ed il relativo nastro con aquila verranno portati con le stesse modalità stabilite per le decorazioni nazionali.

La medaglia militare aeronautica di lunga navigazione aerea è conferita ai militari di qualunque grado, siano essi in servizio effettivo o in congedo, che abbiano compiuto globalmente anche in più riprese venti anni di servizio aeronavigante per la medaglia di primo grado, 15 anni per la medaglia di secondo grado e dieci anni per la medaglia di terzo grado. La medaglia di grado superiore sostituisce quella di grado inferiore. Possono avere la medaglia militare di lunga navigazione aerea i militari in servizio effettivo o aeronautici: a) pilota militare di aeroplano o di idrovolante; b) osservatore militare di aeroplano o di idrovolante; c) ufficiale di bordo di dirigibili.

TRASAGHIS

Famiglie numerose

La recente inchiesta sulle famiglie numerose che hanno avuto sette o più figli, praticata d'ordine ministeriale ha dato nel nostro Comune i seguenti risultati:

Famiglie aventi sette figli novantotto — aventi 8 figli ottantuno — aventi 9 figli sessantacinque — aventi 10 figli trentanove — aventi 11 figli ventitre — aventi 12 figli quindici — aventi 13 figli quattro — aventi 14 figli cinque — aventi 16 figli una.

La seconda prova di tiro a segno

del campionato italiano

TORINO, 27. — Si sono stamane iniziate al poligono del Martinetto le gare di tiro a segno colle quali sarà disputata la seconda prova del campionato italiano. Nella giornata di oggi hanno quasi esclusivamente eseguito i tiri le rappresentanze militari della milizia, degli avanguardisti, dei balilla, delle piccole giovani italiane. Il poligono del Martinetto è tutto pavesato con gagliardetti e bandiere tricolori. Notevole è l'affluenza del pubblico. I migliori risultati della giornata sono stati i seguenti:

Tiro Collettivo di guerra: I. Reggimento Ferroviario Genio 28; 2. Milizia V. S. N. 1. zona 35 e un quinto.

Campionato ufficiali: 1. capitano Morello 119 punti; 2. maggiore Zoppis punti 116; 3. capitano Rocco punti 116; 4. tenente Fioralini punti 108 N. R.; 5. tenente colonnello Ferrero punti 103.

Avanguardisti Balilla e Piccole Italiane: 1. Miani 28; 2. Donvito Quintino punti 27; 3. Lemelen Mattia punti 27; 4. Candiglio Vita punti 27; 5. Daniele Aldo punti 27; 6. Riparati Enrico punti 27.

Giovani Italiane: 1. Valente Ainzara punti 13; 2. Faccio Ines punti 13; 3. Monti Maria punti 13; 4. Mattini Claudia punti 13; 5. Chiatollin Gina punti 13.

Tiro individuale alla segoma: 1. tenente colonnello Salinas 14 e 3 quinti; 2. tenente Capito 15 e 4 quinti; 3. Carlo Roberto 16; 4. avv. Borda 16; 5. ing. Cesare Pisati 16 e un quinto.

Serie fissa al fucile: 1. rag. Morelli punti 162; 2. ing. Pesati punti 157; 3. Rigetti punti 121.

Serie limitata al fucile: 1. Vercellone punti 333; 2. tenente colonnello Isnardi 327; 3. rag. Vacchieri punti 323; 4. Verani punti 307; 5. Agostino 303.

Eliminatoria reale al fucile: 1. Verano punti 72; 2. maggiore Zoppis punti 67; 3. maggiore Delpino punti 63.

Serie ripetibile carabina: 1. Peter punti 300; 2. Nascimbene punti 294.

Tiro floberti fortuna: 1. Lombardini punti 68; 2. Bialeone punti 66; 3. Besozzi punti 64.

Le gare continuano domani.

Coniugi assassinati per vendetta

VERCELLI, 27. — Due buoni e onesti coniugi che conducevano vita agiata, esercitando il commercio al minuto di un piccolo negozio di commestibili situato in Piazza Vercellese, sono stati trovati questa mattina barbaramente trucidati a colpi di martello. La macabra scoperta è stata fatta casualmente da una fanciulla che si era recata di buon mattino in quel negozio per fare degli acquisti.

La fanciulla, trovata la porta del negozio socchiusa, avanzò tranquillamente, chiamando il proprietario. Ma, fatti appena pochi passi essa scorse con sommo terrore il proprietario Roberto Giuseppe Desana, 63 anni, stesso sul pavimento in una pozza di sangue, col cranio frantumato, già cadavere.

Nella stanza adibita ad abitazione dei coniugi, venne poi rinvenuto il cadavere della povera moglie del negoziante, Giovanna Ardizzone, di 50 anni, assassinata essa pure a colpi di martello sulla testa.

Sembra che il duplice misfatto sia stato compiuto per vendetta, giacché in essa venne rinvenuto un gruzzolo di 25 mila lire.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Il saggio dell'Asilo

Domenica, 30, alle ore 2 pom. nel teatrino « Jacopo Pirone » i bambini dell'Asilo daranno un saggio di quanto hanno appreso durante l'anno, col seguente Programma:

Parte I: Poesia d'introduzione (Preghiera) — Marcia Reale (Canto) — Inno a Duce (Canto) — Saluto alla Bandiera (Poesia).

Parte II: I mestieri (canto) — Visita dell'Ispezione (dialogo) — L'orologio (canto) — Babbo e Mamma (Monologhi) — Disegno.

Madri Italiane

La signora Vidoni Anna Italia con alto senso di Italianità, non volendo che il nascituro in forza delle leggi vigenti in Francia dovesse assumere quella cittadinanza, intraprese il lungo viaggio fino alla sua Piccola Patria e in questi giorni diede alla luce un piccolo italiano.

Segnalando l'atto di patriottismo compiuto formuliamo i migliori auguri alla puerpera ed al piccolo Giovanni Battista.

Il servizio di assistenza sanitaria gratuito

Il Commissario Prefettizio del Comune, Comm. Spasiano, con recente deliberazione ha stabilito che il territorio dell'ampliato Comune, ai fini dell'assistenza sanitaria gratuita ai poveri, venga diviso in due reparti.

Il primo reparto affidato al medico chirurgo dott. Bonfadini; ed alla levatrice signora Oika Carolina ved. Morgante comprende le seguenti località: Tarcento (centro), Bullions, Aprato, Madonina, Nogareda, Zucchia, Collemuriz, Volpina, parte di Molinis di Sopra, Segnacco, Collalto.

Il 2.º reparto la cui condotta medica è affidata al medico-chirurgo dott. Giuseppe Gramaglia e quella di ostetricia alla levatrice Signora Nora Maria in Della Giusta comprende le località di Coia, Saumardenchia, Stella, Malmaseria, Ciseris, Zomeas, Ussenti, Sedilis, Oltretorre, Parte di Molinis di sopra, Molinis di Sotto, Loneriaco, Villafredda.

Alle funzioni di Ufficiale Sanitario dell'ampliato Comune è stato incaricato il dott. cav. Guido Janigro.

Carta intestata, buste, biglietti reclamo, opuscoli, libri, giornali a prezzi convenientissimi. Rivolgersi alla Ditta Domenico Del Bianco e Figlio.

Parte III: Ginnastica — Il Fruttivendolo (Dialogo) — Il Cieco di Guerra (canto).

Parte IV: Le Città d'Italia — Il piccolo galantuomo (Dialogo) — I Musici (Canto).

Vi sarà anche la Esposizione dei lavori eseguiti dai Bambini.

Fienile in fiamme

Per cause accidentali si sviluppava ieri un incendio in un fienile di proprietà della signora Rosolina Sticotti. Purtroppo le fiamme alimentate dal vento presero proporzioni vaste tanto che il danno subito dalla Sticotti ascende a circa 15 mila lire.

Direct. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tinnor. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Ai ragazzi durante il periodo della crescita somministrare il PROTON



Esso dà appetito, forza, bel colorito e benessere generale.

Il Proton gode di reputazione e di diffusione mondiali.

Sono innumerevoli i ragazzi che da esso furono beneficiati, come dimostrano, in parte le fotografie ed i certificati che di frequente pubblichiamo.

Il Proton è liquido, gradevole, innocuo. Non conviene dilazionare la somministrazione ai ragazzi gracili e predisposti alle malattie.